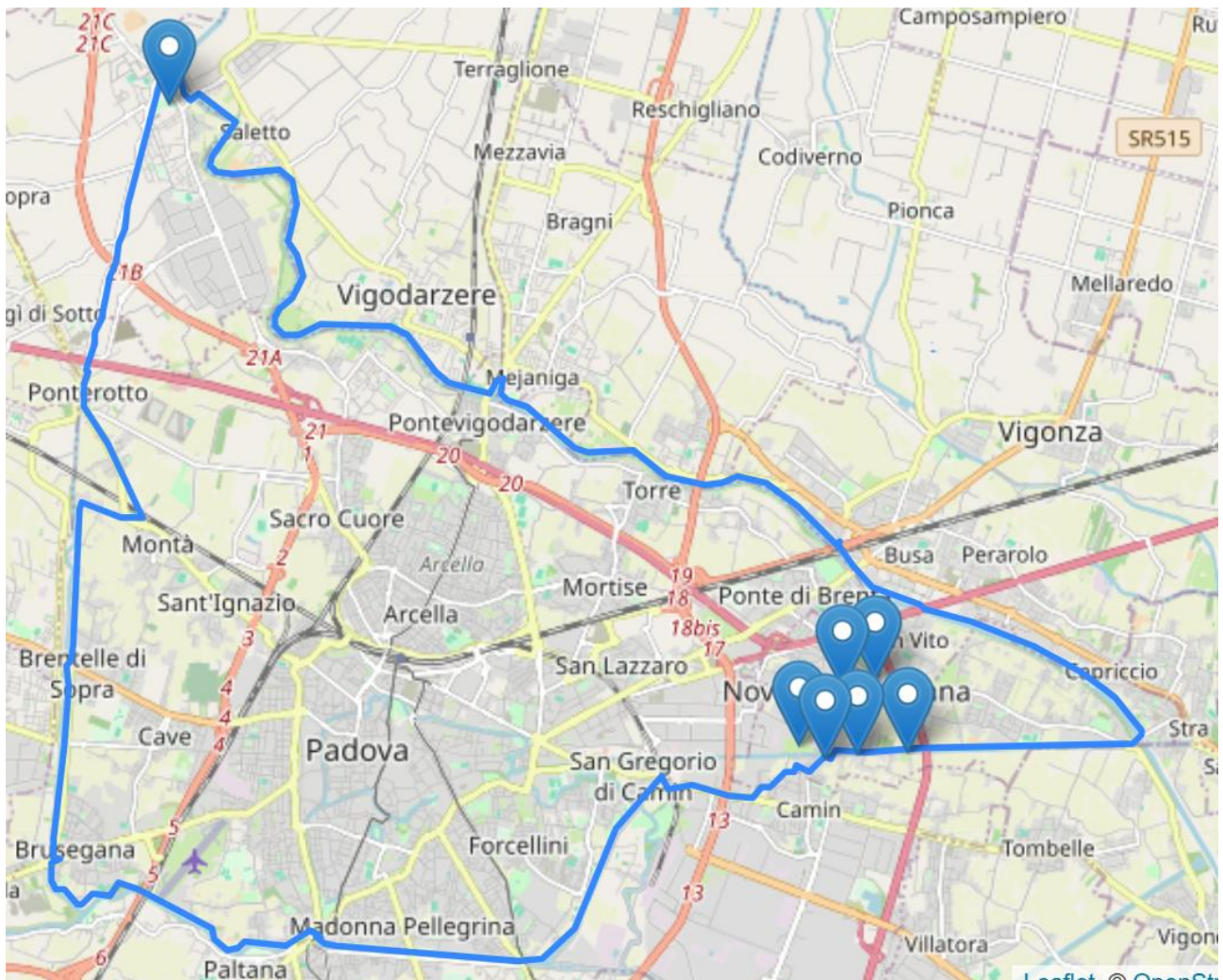


Padova città d'acque: l'anello fluviale esterno 21 Giugno 2026

Coordinatore di gita: Mauro Stanflin

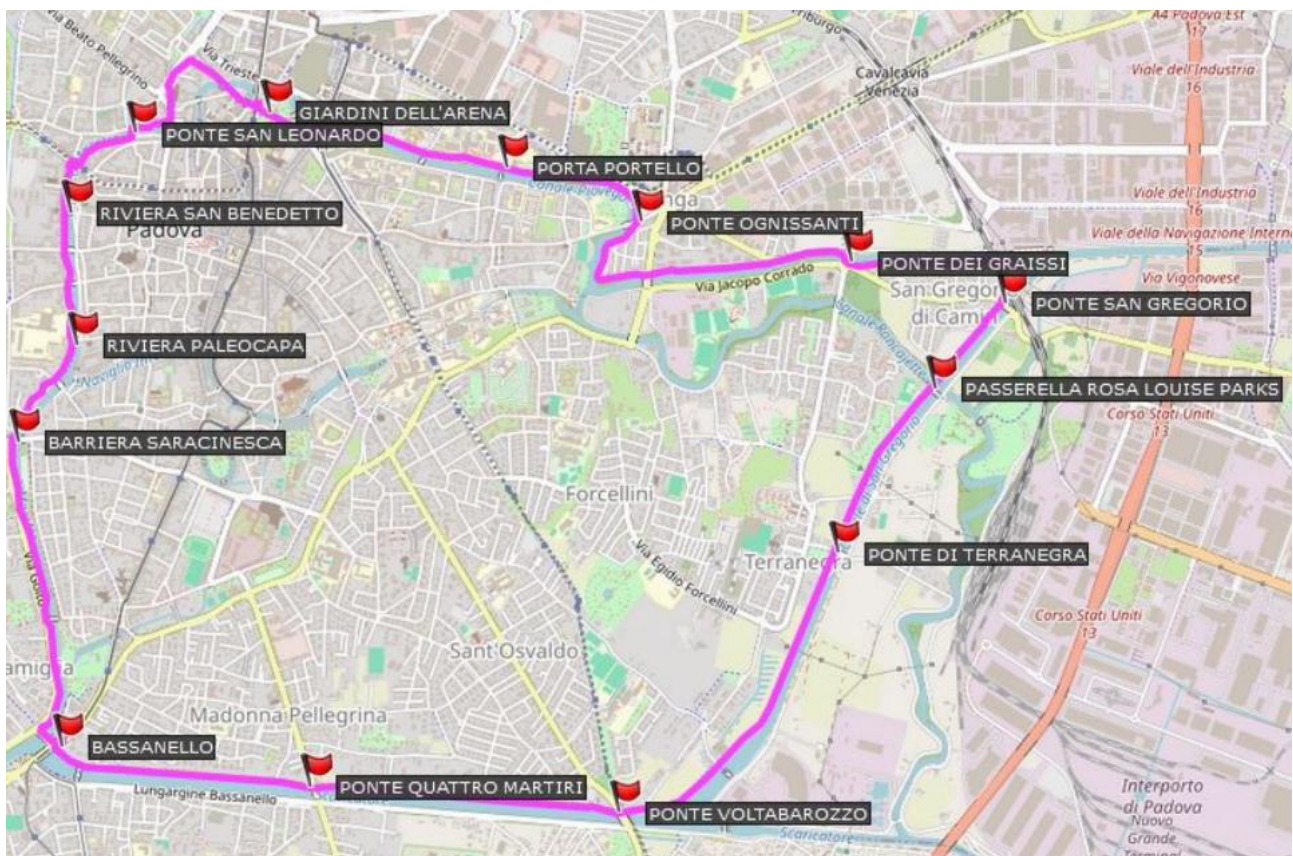
Ho pensato, per questa seconda proposta cicloturistica della nostra Sezione, di farvi provare un percorso immerso nel verde appena fuori dalla città in cui vivo. Una passeggiata adatta a tutti e senza dislivelli di sorta, forse un po' lunga, ma, se come l'ho pensata, interrotta da qualche sosta, sarà una piacevole gita lungo gli argini dei fiumi e dei canali, un tempo importanti vie di collegamento, che circondano la città del Santo.



Poco a nordest di Padova scorre il fiume Brenta, a ovest il canale Brentella, a sudovest scende il Bacchiglione, dal quale diramano dei canali che attraversano la città. Il più importante e uno dei più antichi è forse il Pióvego, che a Strà si immette nel Brenta. Scavato agli inizi del XIII secolo era una fondamentale via di comunicazione con Venezia. Da una decina d'anni una bella pista ciclabile percorre le alzaie e le stradine

sulla sommità degli argini di questi corsi d'acqua in un itinerario circolare tutt'intorno alla città, un vero e proprio "grande raccordo anulare" di una cinquantina di chilometri.

Poiché il meteo potrebbe riservarci delle sorprese, ho pensato anche ad un programma ridotto: **l'anello fluviale interno**. Un percorso segnalato da tabelle segnavia CAI con numerazione 150 e sigla AFI, è un percorso pedonale, percorribile anche con city bike, che ha una lunghezza di 14,4 km. L'anello percorre strade cittadine asfaltate e tratti arginali sterrati. L'anello AFI parte e arriva ai Giardini dell'Arena, ma il percorso può ovviamente iniziare da qualsiasi altro punto. E' percorribile sia in senso orario che antiorario. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Padova e il CAI – Club Alpino Italiano, e consente di scoprire la città da un punto di vista insolito, attraverso un itinerario continuo e accessibile, adatto alla mobilità lenta e alla fruizione turistica e ricreativa. Il percorso, attraversando numerosi ponti e lambendo parchi e rive fluviali contribuisce a valorizzare il rapporto tra Padova e le sue infrastrutture verdi e blu, offrendo al contempo un'esperienza urbana di elevato interesse storico, culturale e ambientale.



Il due tracciati (interno ed esterno) dell'Anello Fluviale sono ideali per scoprire Padova, ma anche e soprattutto per tutti coloro che vivendo in città hanno il piacere di trascorrere un po' di tempo all'aria aperta senza allontanarsi troppo dal centro, o per chi è intenzionato a raggiungere gli altri tracciati ciclabili che si irradiano nel territorio. I due anelli che costituiscono la ciclovia sono infatti ben collegati con quasi tutti gli itinerari ciclabili della Provincia e, oltre a essere anche in stretta relazione tra loro, condividono il tratto che si snoda a sud della città, tra il Bassanello a San Gregorio di Camin.

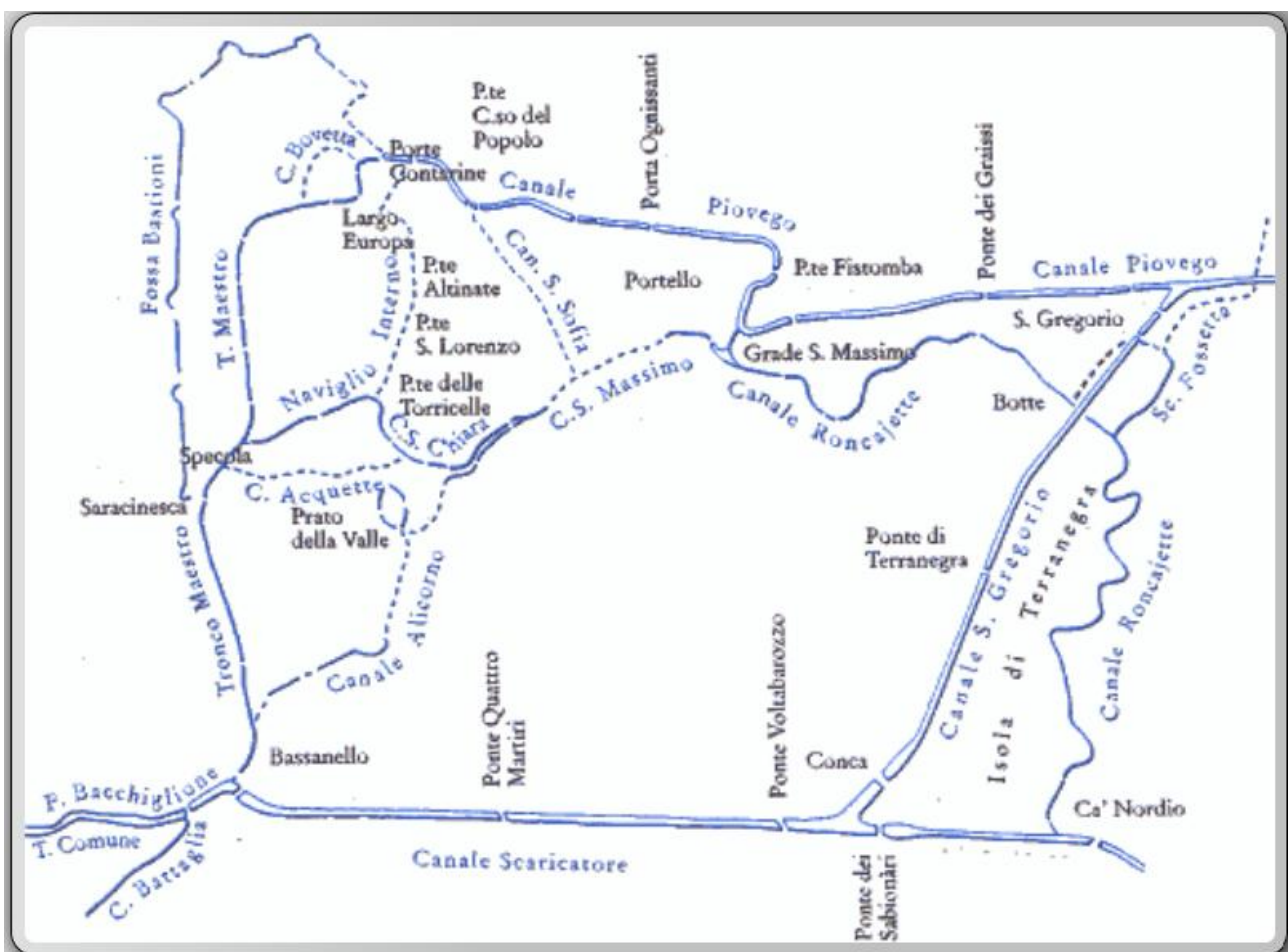
CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI FIUME
Già CLUB ALPINO FIUMANO



FONDATA NEL 1885

Da qualsiasi punto si decida di partire è consigliato percorrere l'anello interno in senso antiorario e quello esterno in senso orario, tenendo presente che sono due i punti in cui è possibile cambiare traiettoria passando da un percorso all'altro: al **Ponte del Sostegno al Bassanello** e al **Ponte San Gregorio di Camin**. Dal centro storico di Padova si consiglia di imboccare il tracciato esterno dell'Anello Fluviale di Padova al Ponte del Sostegno, in zona Bassanello. A questo punto di partenza si può giungere agevolmente in bicicletta, percorrendo il tracciato interno dell'Anello Fluviale di Padova, oppure in automobile, che può essere posteggiata nei diversi parcheggi presenti nelle immediate vicinanze.



Spero di non avervi troppo confuso, ma lo scopo era solo quello di farvi nascere un po' di curiosità.

Non mi resta che darvi appuntamento a domenica mattina alle 9:30 QUI , [Agriturismo Scacchiera](#)
Lungargine Gerolamo Rovetta, 38, 35127 Padova PD. Spazio per parcheggiare anche i camper.

h.10:00 partenza in bici per il percorso ad anello con arrivo allo stesso punto di partenza.

h.19:00 bicchierata finale o cena a 35€ (bevande incluse) stile agriturismo con prodotti locali.

Alcune info tecniche: lungo il percorso ci sarà la possibilità di fare qualche spuntino, ma non è previsto un vero e proprio pasto; quindi, meglio portarci dei viveri di conforto come si fa quando si va in montagna. Per



la cena, alla quale potrebbero aggiungersi anche gli amici meno portati alla bicicletta, farò un sondaggio nel gruppo w-app AnellofluvialePD.

Il percorso non presenta alcun genere di difficoltà. Adatto a city-bike (non è previsto il noleggio bici in loco).

Strade: Ciclopedonale su argini. Rari tratti su strade comunali. Info utili e cartine [QUI](#).

Fondo: parte su asfalto, parte su terra battuta e parte su brecciolino.

Obbligo di CASCHETTO da bici, pena l'esclusione dalla partecipazione. Raccomandata la BORRACCIA.

Adesione: entro il 18 giugno p.v. inviando una mail a mauro.cai.fiume@gmail.com
Posti disponibili: max 20 da assegnare ai Soci con priorità data dall'ordine di iscrizione.

Nota: L'escursione rientra nell'attività istituzionale CAI, Sez. di Fiume. Necessario essere muniti della tessera CAI con bollino 2026, unitamente al tesserino SSN e naturalmente alla carta di identità. L'iscrizione al CAI garantisce la copertura assicurativa.

Importante: Per i non soci CAI è d'obbligo il versamento della copertura assicurativa di € 8,40 a mezzo bonifico bancario IT57G010300200000002551570 intestato CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI FIUME ETS, oltre la comunicazione dei dati anagrafici, del Cod.Fis., dell'indirizzo postale e di quello mail, entro i termini di adesione. A tutti i partecipanti verrà richiesto di sottoscrivere la liberatoria riportata qui sotto.

LIBERATORIA DA SOTTOSCRIVERE

PER L'ISCRIZIONE ALL'ESCURSIONE LUNGO L'ANELLO FLUVIALE DI PADOVA CHE SI EFFETTUERA' II 21 GIUGNO 2026

La Sezione di Fiume del CAI, nella consapevolezza che ogni attività esercitata, soprattutto in montagna, prevede una componente di rischi ineliminabili (in montagna non esiste il "rischio zero", ma nemmeno in città), avrà cura di adottare ogni misura atta a tutelare l'incolumità dei partecipanti e si riserva di variare il programma previa tempestiva comunicazione. Per quanto non contemplato nella presente liberatoria si fa riferimento alle disposizioni della CNSASA del CAI. Si ricorda che il programma della gita può subire modifiche ad insindacabile giudizio del coordinatore di gita. I sottoscritti, partecipanti alla suddetta escursione, firmando la presente dichiarazione liberatoria:

- confermano di aver preso visione e compreso il programma dettagliato ed il contenuto dell'escursione;
- dichiarano di conoscere il Regolamento Gite della Sezione CAI di Fiume, scaricabile dal sito web caifiume.it ;
- dichiarano di essere in buona forma fisica e che questa consente loro di sostenere l'impegno previsto dal programma dell'escursione;

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI FIUME
Già CLUB ALPINO FIUMANO



FONDATA NEL 1855

- dichiarano di essere pienamente consapevoli ed informati che la pratica dell'escursionismo in tutte le sue forme e specializzazioni comporta dei rischi;
- dichiarano pertanto di accettare tali rischi e si impegnano ad affrontare l'escursione con il massimo della diligenza e prudenza, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni che saranno loro impartite dal Coordinatore di gita e dagli altri eventuali accompagnatori;
- dichiarano di essere in regola con il pagamento del bollino della tessera CAI per l'anno in corso o se non soci di aver sottoscritto preventivamente la polizza di assicurazione infortuni CAI e quella del Soccorso Alpino;
- dichiarano pertanto nel caso avessero a subire lesioni personali, anche con postumi, nello svolgimento dell'attività, rinunciano fin d'ora a proporre querela nei confronti della Sezione, del Presidente, del Coordinatore di gita e dei singoli accompagnatori, atteso appunto che gli eventuali danni sono coperti da garanzia assicurativa;
- consentono il trattamento dei dati personali ai sensi dell'**art. 13 Reg. UE 679/2016**.

Per l'iscrizione di minori di anni 18 è richiesta la firma di un genitore o di chi ne fa le veci.

N.	Cognome Nome	Firma
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		